Morto nel Pta di Pachino senza medico, dopo l'autopsia i funerali di Sebastiano Morana

Saranno celebrati domani a Pachino, nella chiesa di San Corrado, i funerali di Sebastiano Morana, il 38enne al centro di un presunto caso di malasanità. La vicenda è stata al centro di una audizione della Commissione Sanità dell'Ars ed anche il Ministero della Salute ha avviato una indagine conoscitiva, chiedendo relazioni all'assessorato regionale alla Sanità. I funerali dello sfortunato 38enne sono stati posticipati per consentire alla Procura di Siracusa di svolgere l'autopsia ed altri accertamenti, nell'ambito di una inchiesta aperta dopo l'esposto dei familiari di Morana.
La morte dell'agricoltore, avvenuta nel Pta di Pachino a cui aveva fatto ricorso per un malore senza, pare, trovare un medico, ha profondamente colpito la comunità pachinese. I consiglieri comunali hanno anche occupato per protesta l'aula consiliare e chiesto a gran voce, insieme al sindaco Petralito, servizi sanitari che oggi sarebbero non di adeguato livello.
L'Asp di Siracusa ha fornito la sua versione, parlando di un infarto fulminante. "Purtroppo la carenza di medici che è un problema nazionale, ha fatto sì che il medico per quel turno non fosse disponibile. L'emergenza è stata comunque affrontata da un infermiere professionale che era di turno e che ha chiamato la centrale operativa, ha seguito tutte le linee guida, ed attivato tutte le procedure. La stessa centrale operativa si è subito attivata, ha dato tutte le indicazioni del caso. Per quello che ci riguarda, in base ai risultati dell'indagine interna, sono state praticate tutte le cure e le terapie che erano praticabili", ha detto il commissario

straordinario dell’Azienda Sanitaria, Salvatore Lucio Ficarra. Dal reparto di emodinamica di Siracusa avrebbero fornito le necessarie indicazioni, disponendo l’invio dei medici più vicini. Purtroppo, però, per il 38enne non c’è stato nulla da fare.

Permesso di costruire per Elemata, lo scontro con gli ambientalisti. "Non è speculazione"

Niente resort alla Pillirina, solo abitazioni “private” recuperando i ruderi presenti nell’area. La mosse di Elemata Maddalena era nota da tempo. E sin dall’aprile del 2021 aveva suscitato più di una reazione e opposizioni varie, alcune ancora in discussione al Cga.

Tra le accuse di “esproprio proletario” lanciate dalla società del marchese Di Gresy all’indirizzo del fronte del “no” variamente composto e la proposta indecente di Erlend Orye (un milione di euro per rendere pubblica l’area, ndr), nuovo passaggio dell’intricata e decennale querelle.

Il settore Urbanistica del Comune di Siracusa ha rilasciato il permesso di costruire, il documento che autorizza Elemata Maddalena ad avviare i lavori di recupero presentati in progetto, con il parere positivo della Soprintendenza di Siracusa.

Il titolo urbanistico dispone “che le opere, oggetto del presente permesso di costruire, prevedono lavori di riqualificazione con restauro e consolidamento dei fabbricati esistenti”. Nel dettaglio, i piani di Elemata prevedono la

sistemazione dell’area esterna, “mediante ripristino dei percorsi pedonali esistenti”; recupero delle scale in cemento ciclopico presenti; delimitazioni su tutti i sentieri mediante legno di castagno, recupero della zona di pertinenza dei fabbricati esistenti “mediante la rimozione della vegetazione infestante e la ricomposizione della terra battuta esistente”. Previsti anche lavori di restauro e consolidamento dei fabbricati esistenti “da destinare rispettivamente a locale tecnico dedicato all’impianto elettrico (quadri e generatori) e locale per la riserva idrica e raccoglimento dei reflui a servizio dei fabbricati”. In programma anche il recupero funzionale degli altri fabbricati esistenti e destinati ad uso abitativo (locazioni turistiche?), mantenendo però “le stesse sagome e volumi”. Senza, insomma, potere costruire altri locali o spazi. ùIl permesso di costruire riguarda anche il “consolidamento e messa in sicurezza dei presidi bellici esistenti”: ipogei e strutture di artiglieria bellica, tre piattaforme circolari e un bunker, “senza alterare la configurazione originaria dei luoghi”. Vietato modificare la morfologia del sito anche durante la posa degli impianti fuori terra, “in ottemperanza al livello di tutela del vincolo archeologico esistente”.

Legambiente e Natura Sicula hanno duramente contestato il progetto, difeso dalla società che voleva costruire inizialmente un resort di lusso alla Pillirina: “troppo stupore per una riqualificazione”, spiegava nei mesi scorsi Elemata.

La vicenda, comunque, sarà discussa al Cga di Palermo dopo l’ultimo pronunciamento del Tar che non ha accolto il ricorso delle associazioni ambientaliste. “Difenderemo in ogni sede i nostri diritti. Abbiamo sostenuto investimenti, non condotto speculazioni. Abbiamo proposto solo occupazione e sviluppo qualificato, opportunità per un territorio meraviglioso che necessita di tutele non di abbandono”, la posizione di Elemata Maddalena.

Medici per le ambulanze del 118, via al corso di formazione: come presentare le domande

L’Asp di Siracusa ha indetto un avviso pubblico per un corso di formazione di emergenza e maxi emergenza, secondo le linee guida internazionali. E’ rivolto ai medici neolaureati, medici UCA, medici di Continuità Assistenziale, ai medici non in possesso dell’attesto di formazione per l’Emergenza.
Il corso, organizzato dalla Centrale Operativa 118 in collaborazione con l’Unità operativa Formazione permanente dell’Asp di Siracusa, sarà effettuato in un arco temporale di due settimane per un totale complessivo di 100 ore. La partecipazione al corso obbligherà i partecipanti per un periodo di 24 mesi dalla data di conseguimento dell’attestato di formazione ad accettare eventuali incarichi convenzionali, con carattere di esclusività, nell’ambito dei servizi di Emergenza territoriale sanitaria dell’Asp di Siracusa con impiego sui mezzi di soccorso del SUES 118, remunerati secondo quanto previsto dai vigenti accordi.
L’avviso è pubblicato sul sito internet aziendale, nella sezione Bandi di concorso e le domande vanno indirizzate entro il 28 febbraio 2023 all’indirizzo pec cure.primarie@pec.asp.sr.it.
“Ringraziamo l’assessore regionale della Salute Giovanna Volo – dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, con il direttore sanitario Salvatore Madonia e il direttore amministrativo Salvatore Lombardo – per avere concesso l’autorizzazione regionale ad attivare, con l’urgenza che la tematica richiede, corsi compatti per la

formazione sull’emergenza che ci consentirà di coprire i turni dei mezzi di soccorso medicalizzati del SUES 118. Ciò considerata, come è a tutti noto, la grave carenza di personale medico, in atto esistente, nello specifico di medici EST disponibili per la copertura dei turni di servizio, che crea giornalmente criticità nell’espletamento della regolare assistenza sanitaria in emergenza-urgenza su tutto il territorio regionale”.

Riti voodoo e prostituzione: le indagini a Siracusa, l'arresto a Foggia di una "madame"

Su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, personale della Squadra Mobile di Siracusa e di Foggia, hanno arrestato una nigeriana residente a Foggia. Eseguita l’ordinanza del Gip del Tribunale di Catania, alla luce dei gravi indizi raccolti a carico della straniera relativamente a diverse ipotesi di tratta di esseri umani e riduzione in schiavitù, aggravati dall’aver agito anche in danno di minori, dall’aver esposto le persone ad un grave pericolo per la vita e l’integrità fisica. Tra le accuse anche il favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione e l’autoriciclaggio dei proventi.
Le complesse attività investigative avrebbero permesso di individuare un flusso di giovani donne reclutate in Nigeria ed introdotte in Italia per poi essere avviate all’attività della prostituzione. Venivano costrette con l’inganno e la pratica dei riti voodoo, con tanto di minaccia di morte per le vittime

e per i loro cari. Grazie al forte potere di intimidazione derivante dalla sottoposizione al rito "Ju-Ju", l'indagata sarebbe riuscita a convincere le vittime a scappare dai centri di accoglienza, dove erano state allocate dopo l'arrivo in Italia.
A dare il via alle indagini, le dichiarazioni di una giovane nigeriana sbarco nel luglio del 2016 ad Augusta. Raccontava di avere intrapreso un lungo viaggio in autobus dalla Nigeria fino in Libia e da lì verso l'Italia, attraversando il mare, contraendo un debito di trentamila euro quale corrispettivo per "le spese di viaggio". Ignara circa le sorti che l'attendevano in Italia, soltanto durante il periodo di "prigionia" in Libia avrebbe appreso della sua futura destinazione al mercato della prostituzione. Avrebbe quindi compreso di esser stata ingannata con false promesse subendo, tra l'altro, violenze fisiche e psichiche ad opera dei "sorveglianti" durante il soggiorno libico. Giunta in Italia, ha deciso di chiedere aiuto e, dopo un primo contatto con personale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, è stata sentita da personale di Polizia di Stato.
L'attività così avviata ha permesso di identificare compiutamente la "madame" nell'odierna indagata, residente nel foggiano. Secondo l'accusa, sarebbe coinvolta in numerose vicende di tratta di esseri umani anche per conto di altre "madame".
La donna si sarebbe servita di due "formidabili" complici che in Nigeria e in Libia l'avrebbero aiutata nei vari segmenti della catena della tratta di esseri umani. Si tratta di un "native doctor" in Nigeria (addetto al reclutamento e alla sottoposizione a juju delle vittime) ed un cittadino nigeriano (addetto alla cura dei viaggi dalla Nigeria all'Italia), il quale si sarebbe occupato di ricevere le somme necessarie dalla indagata per poi provvedere alla corresponsione dei pagamenti agli "smugglers" per le prestazioni da essi erogate, all'acquisto del cibo per le migranti in transito, alla gestione dei rapporti con gli smugglers e alla scelta del soggetto in grado di soddisfare meglio e più in fretta le

richieste di imbarco.
Per gli investigatori, la nigeriana arrestata sarebbe stata a capo della “gestione” – nell’arco di pochi mesi – del viaggio dalla Nigeria di almeno 8 ragazze (tre delle quali effettivamente giunte in Italia nello stesso periodo) nonché la prostituzione di due ragazze, controllando anche diverse postazioni lavorative di prostitute su strada.
L’attività d’indagine ha consentito, tra l’altro, di rilevare numerose transazioni economiche di denaro dall’Italia verso la Nigeria che sarebbero state effettuate dalla donna, utilizzando denaro proveniente dallo sfruttamento sessuale delle vittime giunte in Italia. Apparentemente priva di fonti di reddito, sarebbe invece riuscita a inviare continuamente somme avvalendosi dei servizi di altri connazionali che, al di fuori di ipotesi di concorso nel reato, avrebbero provveduto alle rimesse trattenendo una provvigione per l’attività svolta. Le rimesse sarebbero state reinvestite in pagamenti ai complici (al native doctor addetto al reclutamento e alla sottoposizione a juju delle vittime, ad un complice che si occupava dell’organizzazione e della gestione del viaggio dalla Nigeria all’Italia); sarebbero emersi tuttavia anche gli investimenti immobiliari realizzati in Nigeria.
Il modus operandi era abbastanza semplice ma efficace: l’indagata sarebbe stata difatti solita effettuare plurimi e continui trasferimenti di somme non sempre destinate alla stessa persona, attraverso soggetti che offrivano il servizio di rimesse all’estero secondo un sistema non tracciabile di informal banking.

foto dal web

Progetto esecutivo per via lido Sacramento: il nodo dei fondi e l'attesa per i pareri

La Sigma Ingegneria ha consegnato nei giorni scorsi al Comune di Siracusa il progetto esecutivo per il consolidamento delle scarpate in fase di scoscendimento sul mare di via Lido Sacramento. L’intervento è stato presentato nel corso di un incontro pubblico ai residenti della zona. E’ stato trasmesso all’Autorità di Bacino e si attende adesso la convocazione della conferenza dei servizi per i pareri dei tanti enti coinvolti. Sperando che non ci siano richieste di integrazioni che potrebbero portare ad allungare i tempi.
Dopo la conferenza dei servizi, si potrà procedere con la gara d’appalto. Una parte dei fondi necessari è già disponibile ed esiste uno stralcio funzionale del progetto al quale destinare questa prima parte di risorse (circa 400mila euro, ndr). Il resto – nei piani del settore Protezione Civile – sarà finanziato dall’Autorità di Bacino. I tempi? “Non dovrebbero essere biblici…”, filtra dagli uffici.
Via Lido Sacramento attende interventi dal 2021. Una prima manutenzione straordinaria venne subito vanificata dal medicane Apollo, con due distinti cedimenti. Da allora si parla di riqualificazione di quella strada preziosa per la circolazione nella zona sud di Siracusa.

I danni del maltempo, i

"segni" sulle strade. Una fenditura tra Ognina e Fontane Bianche

Tra i segni più evidenti lasciati dall’ultima ondata di maltempo ci sono le “ferite” sulla rete stradale. Questa mattina sono cominciate le prime operazioni di messa in sicurezza sul tratto della provinciale tra Ognina e Fontane Bianche. A commissionarle, il settore viabilità del Libero Consorzio.

Come spesso capita in occasione di pioggia insistente, la strada era stata chiusa al traffico già giovedì per il rischio esondazione del Mortellaro ma anche per via di una voragine apertasi – apre – per l’eccessiva pressione sulla rete fognaria che ha fatto “saltare” il tombino con evidente fenditura sul piano stradale. Una sezione di asfalto si è letteralmente alzata di alcuni centimetri, seguendo la fattura creatasi mentre impazzava la tempesta e molti sottoservizi sono andati in crisi.



Ieri il Comune di Siracusa ha inviato a Palermo la conta complessiva dei danni causati dal maltempo, stimata in diversi milioni di euro. La delibera di giunta è atto propedeutico per la richiesta dello stato di calamità che dovrebbe dare accesso, si spera in breve tempo, a risorse economiche per avviare le opere di risanamento. Il presidente Schifani, domenica in sopralluogo anche a Siracusa, ha assicurato che i tempi saranno rapidi, attingendo anche a fondi extra regionali.

Furto di carburante a Floridia, denunciati tre romeni "immortalati" dalla videosorveglianza

I carabinieri di Floridia hanno denunciato 3 giovani romeni di 26, 27 e 28 anni – tutti con precedenti di polizia – poiché ritenuti responsabili di furto di carburante.
Il terzetto, pochi giorni fa, si era introdotto nottetempo in un'azienda locale che si occupa di forniture per mezzi di trasporto e servizi. Qui avrebbero sottratto dai veicoli della ditta circa 160 litri di gasolio.
Dall'analisi del sistema di videosorveglianza, i Carabinieri hanno identificato i responsabili che sono così stati denunciati a piede libero. A seguito di perquisizioni domiciliari, la refurtiva è stata ritrovata e restituita al legittimo proprietario.

ITS Fondazione Archimede, primo Istituto Tecnico superiore in Sicilia 2022-2024

"La pubblicazione della graduatoria Avviso 2 della Regione Siciliana ha certificato la prima posizione assoluta per l'ITS Fondazione Archimede di Siracusa, ente che si conferma dunque con la miglior offerta formativa per il biennio 2022-2024". A

darne notizia sono Andrea Corso e Giovanni Dimauro, rispettivamente presidente e direttore generale dell'ITS Fondazione Archimede di Siracusa.
"Fa sempre piacere raccogliere i frutti di un lavoro cominciato qualche anno addietro, quando l'ITS Archimede era ancora una realtà in divenire anche se con un potenziale elevatissimo – ricordano Corso e Dimauro – che grazie a scelte oculate e soprattutto ad una programmazione attenta e di lunga prospettiva, si è affermato quale unico ITS dedicato al Turismo e ai Beni Culturali in Sicilia, con ottimi risultati nel placement finale e con una programmazione didattica d'eccellenza, come certifica anche la Regione Siciliana".
"Ed è proprio questo il segreto della formula vincente degli ITS – spiegano Corso e Dimauro – una vera e propria opportunità di costruirsi un futuro lavorativo non basato su speranze o sensazioni aleatorie, ma sulle solide certezze date dalla partnership con le principali aziende e stakeholder del settore, garantendo una preparazione e soprattutto una formazione sul campo, sotto forma di stage, rispondente alle reali richieste del mercato del lavoro".
"Its Fondazione Archimede è oggi una realtà regionale che, nel 2022, ha attivato 9 corsi nelle sedi di Taormina, Giardini Naxos, Siracusa, Noto, Catania, Milazzo e Ragusa con quasi 200 allievi di tutte le province siciliane impegnati con profitto – concludono Andrea Corso e Giovanni Dimauro – e che per il 2023 ha già pronta un'annata di intense iniziative, a cominciare dall'epilogo del progetto Men-Interreg Italia-Malta".
Ricordiamo che tra i soci e partner della Fondazione sono presenti Confindustria Siracusa, gli Istituti d'Istruzione Superiore Einaudi, Rizza, Gagini, Corbino, Federico II di Svevia di Siracusa, Pugliatti di Taormina, aziende ed enti come Civita Sicilia, Kairos, Exedra Mediterranean Center, Universitas Mercatorum, CUMO, Grand Hotel Ortigia, Grand Hotel Villa Politi, l'Associazione Direttori d'Albergo Sicilia, Wonderful Italy, Umana SpA, Logos, il Collegio dei Geometri della Provincia di Siracusa, il Libero Consorzio Comunale e

l’Associazione Sicilia Turismo per tutti.

Maltempo, in corso la conta dei danni. I sindaci: "Regione mandi soldi subito"

Entro le 14 i sindaci dei Comuni del siracusano dovranno inviare alla Regione la prima stima dei danni causati dall’ultima ondata di maltempo. Il conteggio finale, come dato provinciale, dovrebbe superare la decina di milioni di euro.
Ieri i primi cittadini hanno incontrato il presidente della Regione, che ha voluto visitare i territori maggiormente colpiti dai fenomeni meteo avversi. Il sindaco Francesco Italia ha chiesto a Schifani il finanziamento integrale per il rifacimento di via lido Sacramento, in due tratti già franata per il maltempo del 2021. È una delle priorità, insieme al “buco” sul muraglione di Levante, in Ortigia.
Ancora più diretto il sindaco di Floridia, Marco Carianni. “Al presidente abbiamo detto che servono i fondi per sistemare le scuole, le strade e gli edifici pubblici e privati che sono stati notevolmente colpiti. A Lui abbiamo inoltre spiegato che i fondi, considerato che si tratta di una emergenza, non possono arrivare dopo tre anni perché i nostri studenti, non possono stare tre anni con le infiltrazioni di acqua nelle classi e quindi occorre intervenire in tempi celeri, curando il problema alla radice e non quando è ormai in uno stadio avanzato. Il presidente, ovviamente, ci ha rassicurato che in tempi celeri darà un primo segnale. Noi gli crediamo, per adesso”.

Autostrada Siracusa-Ispica, chiude due mesi lo svincolo Cassibile e altri lavori

Sulla A/18 Siracusa-Gela proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria avviati da Autostrade Siciliane. Dopo la fine dei lavori e la riapertura nei giorni scorsi dello svincolo di Noto in direzione Gela, si passa ora alla riqualificazione dello svincolo di Cassibile che, dunque, rimarrà provvisoriamente chiuso tra il 13 febbraio e il 13 aprile in direzione Siracusa, sia in entrata che in uscita. Contestualmente, sarà effettuata anche la riqualificazione del tratto autostradale tra il km 10.350 e il km 7.300, sempre in direzione Siracusa, con l'istituzione di un doppio senso di marcia sulla corsia di monte opposta.
Per la sicurezza dei viaggiatori, si invita a rispettare la segnaletica stradale, i limiti di velocità e il divieto di sorpasso sui tratti autostradali interessati dai lavori.